

Il premio per il Mantegna «ritrovato» Il Tar rigetta il ricorso di Valagussa

La querelle. «Inammissibile per difetto di giurisdizione». Il conservatore della Pinacoteca chiedeva l'annullamento della delibera della Carrara che gli ha assegnato cinquemila euro

Il Tar di Brescia ha rigettato il ricorso presentato da Giovanni Valagussa, conservatore della Pinacoteca della Carrara, con il quale chiedeva l'annullamento della delibera (17 luglio 2018) del Cda della Fondazione Carrara che aveva stabilito di assegnargli un premio di 5 mila euro netti per aver riconosciuto tra le opere conservate nei depositi della Carrara la «Resurrezione di Cristo» di Andrea Mantegna, custodita nel museo e per «l'impegno nella preparazione del catalogo scientifico dei dipinti del '300 e del '400 dell'Accademia Carrara». L'opera, dal 1866 nelle collezioni del museo, era in passato già stata attribuita al maestro veneto, poi le vicende attributive della storia portarono a risultati diversi. La Carrara ritenne comunque di premiare il conservatore che, ricevuto il premio lo contestò per «irragionevolezza, illogicità manifesta e sproporzionalità».

In sostanza il conservatore, a fronte dell'attribuzione (la tavola del Mantegna è valutata attorno ai 30 milioni), che senza dubbio accresce il prestigio alla Carrara, oltre al valore economico del quadro, ha ritenuto «irrisoria» la somma del premio corrisposto, tenu-

to conto, secondo il suo parere, che la legge prevede, in tema di scoperte fortuite di beni culturali, un premio allo scopritore per un importo non superiore al quarto del valore delle cose ritrovate.

Nel ricorso i legali di Valagussa avevano fatto notare come il ritrovamento abbia dato grande rilevanza mediatica alla Carrara, sottolineando che i 5 mila euro non sarebbero un compenso adeguato.

La sentenza della prima sezione del Tribunale amministrativo di Brescia, pubblicata il 12 gennaio, ha dichiarato «inammissibile il ricorso per difetto di giurisdizione in favore del giudice ordinario». Il pronunciamento del Tar è basato sul fatto che «è dubbio se la Fondazione possa essere considerata come un organismo di diritto pubblico» e a proposito della delibera del premio la ritiene «un atto non soggettivamente pubblico, limitandosi a costituire unilateralmente - come può essere per un negozio privatistico - un'obbligazione pecuniaria in favore del Valagussa».

Per il Collegio la determinazione del premio è una decisione, interna all'organizzazione, appunto quella «di attribuire a un dipendente un compenso straordinario, cor-



La «Resurrezione di Cristo» di Andrea Mantegna

risposto in aggiunta alla retribuzione, per un merito particolare: in sintesi, di una gratifica». Da ultimo i giudici del Tar affermano che «il compenso al conservatore è corre-

lato ad una attività che, a sua volta, si presenta come riconducibile al rapporto di lavoro privatistico fra il Comune e il Valagussa». Valagussa rivolgendosi al giudice ammini-

strativo, avrebbe sbagliato, essendo, spiega il collegio, la gratifica riconosciutagli dalla Carrara un atto di natura privatistica nelle libertà della stessa Carrara, senza dunque obblighi al riguardo.

Dalla Carrara nessun commento alla sentenza, anche se non si nasconde un certo disappunto per una vicenda ritenuta spiacevole. «Siamo certi che tutto si sia ormai risolto senza strascichi polemici - afferma Gianpietro Bonaldi responsabile operativo della Carrara - guardiamo avanti, c'è molto lavoro da fare».

I vertici della Fondazione sembrano insomma voler tenere la mano al conservatore. Resta da capire se i legali di Valagussa riterranno di dover intraprendere ora una nuova strada e un nuovo processo in sede ordinaria. La vicenda si trascina già da quasi tre anni. L'attribuzione del capolavoro risale al maggio 2018, nemmeno due mesi dopo la Fondazione aveva ritenuto di assegnare un riconoscimento al conservatore, ma da lì ha poi avuto inizio la querelle con il ricorso di Valagussa. Il pronunciamento in punto di diritto del Tar potrebbe aver messo fine alle schermaglie.

E. R.

Oltre un etto di cocaina in tasca e auto Arrestato



La droga sequestrata ieri

Via Galmozzi

La polizia locale ha effettuato ieri il primo arresto per spaccio di sostanze stupefacenti del 2021: in manette è finito S. F. D., 30 anni, tunisino irregolare sul territorio italiano, fermato ieri dagli agenti del comando di via Coghetti in via Galmozzi. La polizia locale si trovava in zona proprio per un servizio contro lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Perquisito, addosso aveva 6 grammi di cocaina, ma nella sua auto, posteggiata poco lontano, gli agenti della polizia locale di grammi ne hanno scoperti e sequestrati altri 102, sempre di cocaina, oltre a 190 euro in contanti, ritenuti i proventi dello spaccio, e due bilance elettroniche. L'uomo è stato arrestato e ieri mattina è comparso in tribunale per il processo per direttissima: il giudice ne ha convalidato l'arresto e ne ha disposto la custodia in carcere.

Minacce al capo della Digos, aggravata la contestazione: «Bocia» rischia 12 anni

Caso ultrà

Da minacce, reato per il quale - in caso di condanna - avrebbe potuto cavarsela con una multa, a resistenza a pubblico ufficiale aggravata dal concorso di più di 10 persone, reato che prevede pene dai 3 ai 12 anni. Col tempo si è aggravata l'accusa nei confronti di Claudio Galimberti, 47 anni, detto «Bocia», leader degli ultrà della curva Nord atalantina, in merito alla vicen-

da per la quale il pm Giancarlo Mancusi ha chiesto il processo: e cioè, l'episodio del 5 settembre 2015. Quel giorno Galimberti si presentò in questura per la firma del daspo di 5 anni rimediato il 12 aprile precedente per la testa di porchetta arrostita esibita ai poliziotti di posta ai tornelli per Atalanta-Sassuolo. Per questo episodio era scattato il daspo e una denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale, successivamente archiviata per tenuità del

fatto. Ciò che accadde il 5 settembre 2015 potrebbe invece costare al capo ultrà conseguenze più serie. Galimberti entrò in questura, mentre in strada restò ad attenderlo un centinaio di ultrà con fumogeni e torce (esplosa anche una bomba carta). Il 47enne disse all'allora dirigente della Digos Giuseppe Di Biase: «Io vado in carcere ma ti faccio una testa così», «Ti ammazzo e vado in carcere», «Qui (riferito agli ultrà in strada, ndr),

non succede niente se vuoi».

All'inizio il pm aveva qualificato le frasi come minacce aggravate chiedendo l'archiviazione. Cui s'era opposto Di Biase, assistito dall'avvocato Michelle Vavassori. Il gip Federica Gaudino aveva disposto il rinvio a giudizio coatto. Il pm era stato obbligato dal nuovo gip, Lucia Graziosi, a formulare la richiesta di rinvio a giudizio. In cui il reato contestato da minacce aggravate s'è trasformato in resistenza aggravata a pubblico ufficiale. Una lettura che non trova d'accordo il difensore Andrea Pezzotta. Per sciogliere questo nodo, il gup Graziosi ieri ha aggiornato l'udienza al 4 marzo.

«Le irregolarità segnalate dal Mef vengano sanate»

Ribolla

«Apprendo dalla stampa che il Comune di Bergamo sia stato oggetto di numerosi rilievi da parte del Ministero dell'Economia, soprattutto in tema lavorativo. Auspicio che venga al più presto fatta chiarezza sulle diverse irregolarità riscontrate, a tutela dell'ente Comune di Bergamo e dei suoi dipendenti, ma anche dei cittadini

tutti». Così il consigliere comunale della Lega Alberto Ribolla commenta la vicenda che ha visto Palazzo Frizzoni finire sotto la lente del Mef e dei suoi ispettori e di cui si è venuti a conoscenza nei giorni scorsi.

«È necessario - conclude il consigliere comunale - che tali irregolarità, alcune peraltro non di poco conto, vengano sanate nel più breve tempo possibile».

Farmacie

In città

SERVIZIO CONTINUATO H.24 (ore 9-9):
MALPENSATA, VIA ZANICA, 6/A.

SERVIZIO DIURNO CONTINUATO (ore 9-12,30 15-20): **BORGIO S. CATERINA, VIA BORGIO S. CATERINA, 83/B.**

E' attivo il numero verde gratuito 800.356114 "Pronto farmacie Federfarma Bergamo" che fornisce le indicazioni sulle farmacie di turno.

In provincia

DI SERVIZIO 24 ORE SU 24:
* Tutte le farmacie svolgono il turno dalle 9 alle 9 della mattina successiva, tranne quella con orario indicato tra parentesi.

ALTA VALLE SERIANA:
Clusone Pedenovi.

HINTERLAND:
Dalmine Sant'Adriano.

ISOLA E VALLE IMAGNA:
Almenno SB. Nosari (dalle 9 alle 24),
Capriate San Gervasio Comunale (dalle 9 alle 24), Terno d'Isola Comunale, Costa Valle Imagna.

ROMANO DI LOMBARDIA
Cividate al Piano Colombo.

SERIATE - GRUMELLO:
Mornico al Serio, Seriate Comunale 2 (dalle 9 alle 24).

TREVIGLIO:
Pognano (dalle 9 alle 20), Treviglio Comunale 3 (dalle 20 alle 9), Treviglio Guarneri (dalle 9 alle 20).



VALLE BREMBANA:
San Giovanni Bianco, Serina.

VALLE CAVALLINA ALTO E BASSO SEBINO:
Casazza, Villongo di Villongo.

VALLE SERIANA:
Nembro Rebba.

Continuità assistenziale
NUMERO UNICO 116117
Dalle ore 20 alle ore 8 nei giorni

lavorativi; dalle ore 10 alle 24 nei giorni prefestivi infrasettimanali; 24 ore su 24 sabato, domenica e festivi.

Guardia medica pediatrica

L'As di Bergamo ha organizzato un servizio pediatrico ambulatoriale gratuito e attivo ogni sabato pomeriggio dalle ore 14 alle ore 19 per l'utenza fino a 14 anni, previo colloquio telefonico (dalle 14-19), nelle seguenti sedi: Albino, tel. 035.306.27.22; Almenno San Salvatore, tel. 035.632.00.21; Bergamo, tel. 035.267.65.23; Dalmine tel. 035.378.134; Calusco d'Adda tel. 035.438.94.18; Romano di Lombardia tel. 0363.919.220; San Giovanni Bianco tel. 0345.273.54; Sarnico tel. 035.306.24.44.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

SuperEnalotto
62 24 53 50 54 88

CONCORSO n. 6 del 14/01/2021

Numero Jolly **61**
Numero Superstar **72**★

MONTEPREMI

Euro	4.439.538,60
Punti 6	-
JackPot	94.947.820,77
Punti 5+1	-
Punti 5	37.292,13
Punti 4	459,73
Punti 3	34,1
Punti 2	6,27
6 stella	-
5+1 stella	-
5 stella	-
4 stella	45.973,00
3 stella	3.410,00
2 stella	100,00
1 stella	10,00
0 stella	5,00

CONCORSO n. 6 del 14/01/2021

ESTRAZIONI LOTTO

Bari	9 40 47 26 49
Cagliari	34 64 43 78 31
Firenze	45 32 17 65 37
Genova	65 10 81 28 29
Milano	59 46 84 58 3
Napoli	84 41 81 25 4
Palermo	20 58 29 9 69
Roma	56 73 61 64 3
Torino	19 1 6 34 39
Venezia	8 85 30 45 83
Nazionale	65 71 45 73 35
10 e Lotto	1 20 45 64
9	8 32 46 65
40	9 34 56 73
Oro Doppio	10 40 58 84
	19 41 59 85

L'EGO - HUB